



www.snaipo.it

SNAIPO

**Sindacato Nazionale Insegnanti di Pratica Operativa
e altro Personale della Scuola e della Pubblica Amministrazione**

*Il più rappresentativo degli Insegnanti Tecnico Pratici Alberghieri e del Personale degli IPSSAR
(Istituti Professionali di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione)*

Sede Legale e Amministrativa

Prof. Roberto Faraotti
Via Copernico, 22 40055 Castenaso (BO)
Segr./Fax: 051.787591 – cell. 335.6471423
email: snaipo@snaipo.it

Consulenza sindacale e legale

Prof. Vincenzo Di Marco
Cell. 339.1816548 (Lun-Ven ore 17,00-19,30)
email: vincenzodimarco@snaipo.it

Convenzionato in esclusiva con



*Riconosciuta dal MIUR per
l'Aggiornamento Professionale*

www.arfascuola.it

Aderente al

Parlamentino del Turismo Italiano - FIST



Qualità nel Turismo - www.fiturismo.it

Prot. N. 170208

Milano, 8 febbraio 2017

Al Ministro On. Valeria Fedeli

Ai Membri della VII Commissione Cultura Camera dei Deputati

Al Capo di Gabinetto MIUR

Al Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici

Oggetto: perplessità e preoccupazione dello SNAIPO sullo schema di decreto legislativo relativo alla revisione dei percorsi e dei quadri orario nell'Istruzione Professionale Alberghiera di Stato

Nota Prioritaria

In merito

allo Schema di decreto legislativo relativo alla revisione dei percorsi e dei quadri orario nella istruzione professionale, attualmente al vaglio del parlamento

A integrazione

del Documento pregresso trasmesso e discusso con la Commissione Ministeriale di riferimento, a cui ci si richiama nuovamente in allegato

Dopo attento confronto

con la i propri Iscritti, con le principali Associazioni del Settore Turistico Alberghiero e con i Comitati degli Studenti e dei Genitori, da sempre sensibili alla valorizzazione del saper fare

Lo SNAIPO

Sindacato maggiormente rappresentativo degli Istituti Alberghieri di Stato e degli Insegnanti Tecnico Pratici di Settore, pur rilevando nel testo il recepimento della necessità di rafforzare l'attività laboratoriale negli Istituti Professionali di Stato di Settore,

ESPRIME FORTI PERPLESSITÀ E GRAVE PREOCCUPAZIONE PRINCIPALMENTE SUI SEGUENTI PUNTI:

1. **Per le ore laboratoriali si denota una drastica riduzione** e, di conseguenza, una forte incoerenza tra quanto dichiarato in premessa nello schema di decreto e quanto previsto nei quadri orario. Incredibilmente il taglio più significativo è stato fatto proprio nelle discipline tecnico pratiche che maggiormente avevano bisogno di implementazione, come è emerso sin dall'avvio della Riforma Gelmini. Sul potenziamento laboratoriale sono sempre stati concordi i dirigenti scolastici (che tramite la RENAIA hanno avanzato proposte in tal senso), i docenti (che tramite lo SNAIPO hanno inviato molteplici documenti sulla necessità di ridare dignità oraria ai laboratori), l'utenza (alunni e genitori), ma anche i Dirigenti ministeriali e i politici che abbiamo incontrato. Rafforzare la area di indirizzo, senza una chiara implementazione delle ore Laboratoriali, appare un atto di mancanza di conoscenza delle necessità formative degli Istituti Alberghieri e di scarsa consapevolezza dei gravi errori già commessi nel passato e delle soluzioni riparatorie necessarie.
2. Non può sfuggire neppure ai neofiti che impostare i quadri orario in assi – pur se siamo consapevoli che vi possono essere valide motivazioni didattiche – all'atto pratico significa **lasciare alle variabili dei singoli consigli di classe e del collegio docenti degli Istituti il compito di restituire identità settoriale e quantità-qualità di istruzione tecnico pratica**; ma sappiamo bene che i docenti tecnico pratici di settore sono ampiamente in minoranza in tali organi e che le scelte didattico-organizzative prese in tali sedi spesso sono dettate da singoli interessi e non dalle reali necessità formative degli alunni. Appare evidente, quindi, che vi siano scarse possibilità di rispondere correttamente ai bisogni formativi attuali e alle necessità di uno dei segmenti economici e occupazionali principali del nostro paese, quello relativo al turismo e ai suoi servizi. Occorre, dunque, **porre le ore di laboratorio in un asse professionale a sé stante e potenziarle aumentandole in modo chiaro ed inequivocabile**.
3. Lo **sdoppiamento classe nel biennio iniziale** deve essere precisato con apposito asterisco, come lo è attualmente, in quanto senza una chiara evidenziazione già in passato sono emersi gravissimi problemi in fase di definizione delle cattedre di diritto. **Esso va esteso alla intera durata del percorso quinquennale per i Laboratori**, per motivi legati sia alle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sia alla migliore efficacia didattica. Questa istanza presentata dallo SNAIPO in occasione di apposita audizione è già stata accolta e fatta propria dal MIUR nella veste del Direttore Generale Dott. Raimondo Murano (v. lettera indirizzata al Direttore Generale Dott. Luciano Chiappetta prot. N. 320 / AOODGPS del 7/02/2012).
4. L'**alternanza scuola lavoro**, divenuta obbligatoria con la legge 107, non può sostituire in alcun modo l'istruzione formazione di base laboratoriale, semmai integrarla e approfondirla con progetti personalizzati allo Studente. Essa deve prevedere nei quadri orario curriculari uno specifico monte ore annuale e settimanale da attribuire al Docente di Laboratorio per l'attività di tutoraggio scolastico, l'accertamento istituzionale della corretta attuazione dei progetti formativi e la valutazione del percorso. In assenza di una chiara definizione di quanto sopra, il Tutoraggio Scolastico continuerà ad avere una connotazione quasi volontaristica e la valutazione delle esperienze aziendali, nonché la certificazione delle relative competenze acquisite, lasciate a chi, quasi sempre, non ha titolo per esprimerle a livello scolastico. Questo senza nulla togliere al fatto

che l'alternanza scuola-lavoro è un'attività didattica espressione dell'intero Consiglio di Classe, in quanto parte integrante del curriculum, ma il ruolo di coordinamento deve essere affidato al docente ITP di riferimento e riconosciuto con un adeguato monte ore.

Confidiamo che queste gravissime criticità, in particolare a riguardo delle insufficienti ore di titolarità delle discipline laboratoriali – unanimemente conclamate e riconosciute (già fortemente presenti nella riforma Gelmini e ora ampliate in questo schema di decreto) – vengano risolte una volta per tutte.

In assenza degli interventi correttivi urgenti a riguardo, per realizzare i quali lo SNAIPO rimane a disposizione, è facile prevedere una lunga stagione di protesta e di contrasto in tutte le sedi proprie.

Di seguito pubblichiamo così come ci sono pervenuti una **selezione di riflessioni e quesiti che condividiamo integralmente** e, in allegato, il nostro pregresso documento sui suggerimenti di modifica alla riforma.

Cordialità.

Il Segretario Generale Nazionale
Prof. Vincenzo Di Marco

Selezione di riflessioni e quesiti pervenuti

Considerazioni sul “Quadro orario nuovi istituti professionali”

Assi

L'articolazione oraria in assi (al di là della confusione che può creare nelle singole scuole) ha il pregio che teoricamente rende più facile l'applicazione della quota di autonomia del 20% nel primo biennio, anche se nella pratica cambia poco, perché difficilmente si potranno fare modifiche, per esempio, all'asse storico-sociale, se non si vuole dare a una disciplina 1 ora la settimana.

Biennio: “aumento delle ore di indirizzo” (!)

Lo sbandierato aumento delle ore di indirizzo rispetto a quelle dell'area generale nel primo biennio è una bufala: vengono eliminate le ore di “A060 scienze integrate” dall'area generale (-132 ore, cioè 2 ore settimanali all'anno), ma poi quelle ore lì e un'altra presa dai laboratori sono state attribuite nell'asse scientifico tecnologico! In pratica sono state solo spostate sotto e per di più potenziate a scapito dei laboratori!!!

Non consideriamo italiano, inglese, matematica, scienze motorie e IRC, che sono rimasti invariati e guardiamo alle rimanenti discipline trasformando il monte ore biennale in orario settimanale.

NUOVO			ATTUALE		Differenze
Asse	Monte ore ann	Ore sett.	Disciplina	Ore sett.	
Storico sociale	132	4	Storia	2	
			Diritto	2	
			Scienze integ.	2	-2
			Geografia	1 (solo in prima)	-1

NUOVO			ATTUALE		Differenze
Asse	Monte ore ann	Ore sett.	Disciplina	Ore sett.	
Scientifico tecnol.	297	9	Scienze integ.	2	+ 3
			TIC	0	
			Francese/ted	2	
			Alimentaz	2	

Come si vede quest'asse guadagna 3 ore settimanali: forse 2 a TIC e per l'altra ogni scuola deciderà se a scienze integrate, ad alimentazione o alla seconda lingua.

Guardiamo invece ai laboratori:

NUOVO			ATTUALE		Differenze
Asse	Monte ore ann	Ore sett.	Disciplina	Ore sett.	
Laboratori	165	5	Cucina*	2	-1 frontali
			Sala*	2	-4 di codocenza
			Ricevimento	2	sala/cucina

* Con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre

Il "potenziamento dei laboratori" richiesto universalmente, annunciato dalla Dott.ssa Simona Malpezzi a Termoli il 20/10/2015 e da tutti i dirigenti ministeriali incontrati, sia una vera e propria presa in giro. Se anche rimane lo sdoppiamento in squadre (non scontato, perché nel nuovo schema di regolamento non c'è qualcosa di analogo all'art. 8, c4 lettera a)), ci troveremo a fare la guerra tra di noi per quell'ora mancante: molto probabilmente chi ci rimetterà sarà ricevimento, così sarà la morte definitiva di questa articolazione e dei percorsi professionali turistici (dopo la penosa situazione degli IPC del doporiforma...). Pare che chi decide queste cose sia inconsapevole del fatto che gli Alberghi vendono principalmente camere e il profilo deputato a ciò è quello riconducibile a Ricevimento Accoglienza Turistica Ospitalità Alberghiera.

Ore di compresenza nel biennio

È vero che le ore di compresenza sono in numero congruo (6 ore settimanali), ma vanno fatte insieme ai docenti dell'asse scientifico tecnologico. È possibile che siano in gran parte (o tutte) attribuite agli ITP, ma rimane una situazione assolutamente insoddisfacente.

Se doveva realmente esserci una svolta per dare dignità ai laboratori e alle discipline laboratoriali, allora avrebbero dovuto fare esattamente l'inverso e cioè attribuire le 6 ore in più ai docenti di laboratorio e mettere sotto la dicitura "di cui in compresenza 296": così erano le discipline dell'area "teorica" a venire in laboratorio. Se la titolarità era la nostra, sarebbe stato ben diverso l'approccio.

Inoltre sappiamo fin troppo bene cosa capita in molte realtà scolastiche quando si parla di compresenza: se va bene, un docente fa lezione e l'altro assiste; se va male uno fa lezione e l'altro viene mandato a fare supplenze.

Altra problematica è che, con una eventuale prossima stretta economica, la prima cosa che il MIUR potrebbe fare per risparmiare è quella di eliminare/ridurre le ore di compresenza, esattamente come ha fatto in passato con l'area di approfondimento.

Personalizzazione dei percorsi

Il Progetto formativo individuale e la personalizzazione dei percorsi sono due innovazioni considerevoli, anche ci sono forti perplessità sulla facilità di applicazione. Ma trattandosi di “personalizzazione”, non è che si riescano a potenziare delle discipline per tutta la classe e quindi l’impianto orario rimane con solo 5 ore di titolarità di materie di laboratorio.

Poi si potranno fare percorsi a classi aperte per la personalizzazione dei percorsi, sempre che non ci siano problemi di incastri di orari e sempre che all’organico potenziato vengano assegnati i docenti richiesti dalle scuole

Triennio area generale

In sostanza è stata tolta 1 ora settimanale a italiano, in resto è rimasto invariato.

La seconda lingua è rimasta invariata.

Triennio asse scientifico

L’area scientifica ha 231 ore annue, cioè 7 ore settimanali e sembrano assegnate a un’unica disciplina: Scienza degli alimenti oppure Arte e territorio, infatti c’è scritto “discipline alternative sulla base dei differenti profili in uscita a seguito delle specifiche caratterizzazioni formulate dalla scuola” !!!

Ma se anche fossero presenti tutte e due le discipline, avrebbero sempre 21 ore nel triennio (7+7+7 settimanali) al posto delle attuali 10 (4+3+3) di Scienza degli alimenti. Questa scelta miope forse sarà giustificata dall’idea che i docenti della A057 così potranno impostare un lavoro laboratoriale ecc., ma è una evidente un’assurdità!!! Tolgono il laboratorio a chi lo fa e lo sa fare (gli ITP) per farlo fare a chi non lo vuole (basta vedere attualmente quante sono le scuole che utilizzano le ore di compresenza con alimentazione in laboratorio)!

NUOVO			ATTUALE		Differenze
Asse	Monte ore ann	Ore sett.	Disciplina	Ore sett.	
Scientifico	231+231+231	7+7+7	Sc. Alimenti	4+3+3	+11
			Arte e territor	0	

Triennio asse tecnico professionale

Chiaramente se è stato abbondantemente premiato (non se ne capisce il motivo) l’asse scientifico, è chiaro che chi ci ha fortemente rimesso è stato l’asse tecnico professionale, che viene fortemente ridimensionato. Attualmente nel triennio le discipline di laboratorio hanno 18 ore (al di là del fatto che ci sia sala in enogastronomia e cucina in sala), dopo ne avranno al massimo 13, perché è credibile che DTA non potrà scendere sotto le 10-11 ore (es.: 3+4+4): è comunque una disciplina importante.

Bisogna anche considerare che in Italia abbiamo un sovrannumero di A017, per cui se anche chiedessimo più ore di laboratorio e meno ore di DTA, il provveditorato non lo concederebbe facilmente; peraltro nell’Atto 375 art. 1 c2. h) si legge “...salvaguardando la stabilità dei docenti presenti nell’istituzione scolastica e la loro titolarità in organico...”. Quindi non possiamo pensare di aumentare le ore, solo di ridurre le perdite. Questo aspetto è la parte più scandalosa del quadro orario, soprattutto se si legge art. 1 2.b) “ripartizione delle ore di laboratorio in maniera da assicurarne una prevalenza nel secondo biennio e ultimo anno”. Prevalenza rispetto a cosa? Non certo rispetto al quadro orario attuale! Forse rispetto al primo biennio? Ma lo era già anche prima e in maniera percentualmente maggiore!

Esempio di Enogastronomia

NUOVO			PRECEDENTE		Differenze
Asse	Monte ore ann	Ore sett.	Disciplina	Ore sett.	
Tecnico-prof.	264+264+264	8+8+8	Lab. cucina	6+4+4	-8
			Lab. Sala	2+2	
			Diritto	4+5+5	

Compresenza nel triennio

A confronto con gli altri indirizzi, con le nostre 132 ore di compresenza siamo veramente la cenerentola delle scuole: i primi 5 indirizzi hanno tutti 891 ore nel triennio, il commerciale 231, i servizi culturali 594, l'ottico e l'odontotecnico 462.

Il gap di -8 ore dell'asse tecnico-professionale non può certo essere compensato da queste 2 ore in più di compresenza.

Il Segretario Generale dello SNAIPO
Prof. Vincenzo Di Marco